

IL COMUNE

E LA SUA ZONA FRANCA URBANA

L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio, caratterizzato da disagio sociale, economico e occupazionale, ma, pur tuttavia, con una elevata potenzialità di sviluppo nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato e del turismo, specie, quello legato all'agriturismo e alla fruizione dell'ambiente.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, il Comune, usufruendo dell'autonomia amministrativa che le leggi gli conferiscono, può elaborare una propria proposta progettuale per la istituzione di zone franche urbane, definendone le modalità di gestione e, compatibilmente con le risorse finanziarie proprie o acquisibili, programmando gli investimenti da attivare per massimizzare gli effetti complessivi degli interventi.

Attività da intraprendere:

- 1) prevedere le zone franche urbane nel piano regolatore del comune;
- 2) individuare le tipologie delle attività economiche da localizzare nell'aree individuate;
- 3) definire la destinazione d'uso degli immobili ricadenti nelle zone;
- 4) stabilire, compatibilmente con le risorse finanziarie del comune, le agevolazioni (tributi e imposte comunali) che si possono concedere alle aziende localizzate nelle zone;
- 5) garantire la realizzazione delle infrastrutture necessarie per la loro fruizione:
 - mobilità urbana;
 - parcheggi (bici – auto);
 - sicurezza (illuminazione – telesorveglianza);
 - arredo (verde – tipo arredamento - pubblicità);
- 6) garantire il recupero e la riqualificazione delle zone individuate (*piano colore e decoro urbano*);
- 7) provvedere al loro efficientamento energetico e creare le interconnessioni necessarie (*smart cities*);
- 8) creare un portale web per le attività di *e-commerce* e fornire agli operatori le informazioni, la guida e i consigli utili per operare nel mondo della vendita online;
- 9) realizzare una “*rete wireless*” per unire tutte le aziende localizzate nelle zone franche al fine di fornire servizi comuni di network alla clientela;
- 10) adottare regolamenti di semplificazione amministrativa per lo snellimento delle autorizzazioni e delle concessioni. (*burocrazia zero - real-time authorization*);
- 11) promuovere iniziative di *project work* per l'avvio di attività produttive come supporto all'economia locale (agricoltura, turismo, antichi mestieri);
- 12) organizzare incontri di informazione e formazione per gli operatori che intendono esercitare la propria attività nelle zone franche;
- 13) promuovere un “*osservatorio*” economico per monitorare l'andamento e lo sviluppo delle attività nelle ZFU;
- 14) agevolare il “*project financing*” per la realizzazione delle opere pubbliche necessarie a garantire una migliore fruizione delle zone.

riferimenti normativi

Zone Franche

Le **Zone Franche Urbane** (ZFU) sono aree infra-comunali dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese.

Obiettivo prioritario delle ZFU è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inespresse.

L'iniziativa nasce dall'esperienza francese delle “*Zones Franches Urbaines*”, lanciata nel 1996 e attiva in più di 100 quartieri.

La normativa nazionale attribuisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), il compito di provvedere alla definizione dei criteri per l'allocazione delle risorse e per l'individuazione delle Zone Franche Urbane su proposta del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale.

In tale attività è necessario tenere conto delle indicazioni della Direzione Generale Concorrenza della Commissione europea (CE).

criteri

Sulla base dei criteri individuati dal CIPE i comuni elaborano la propria proposta progettuale; nel dettaglio:

- l'esistenza dei requisiti di ammissibilità del territorio comunale;
- l'esistenza dei requisiti di ammissibilità delle ZFU individuate e le modalità della relativa perimetrazione;
- il calcolo dell'Indice di Disagio Socioeconomico (IDS);
- i motivi sottesi all'individuazione delle ZFU proposte;
- le modalità di gestione del progetto;
- eventuali ulteriori programmi e progetti di riqualificazione e potenziamento delle aree individuate.

agevolazioni

Le agevolazioni fiscali e previdenziali consistono in:

- esenzione dalle imposte sui redditi
- esenzione dall'IRAP
- esenzione dall'imposta municipale propria
- esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente